

particolare



Roma 5 Gennaio 1902

Caro Signor Ambasciatore.

Appropiata a Faticetti per mandare questo mio in rispetto alla  
a Le gentile giorno il Spirito di amore - L'impegno  
tutto, colle Stes. mezo - Le mando gli elementi, che  
Ulla mi chiede, di informazioni relative alla Scadenza  
rinnovamento della Triplice Alleanza - A questo proposito  
Le informo di una cosa, alla quale Lanza dà una grande  
importanza, ed è che se da per sé vero, ma limitato, un  
a' mi finché l'occasione si presenta, mi par bene che  
Ulla sia esatto - A Lanza è parso esser già da tempo  
a capire che il Governo Germanico ritarda l'inter-  
pretazione dell'articolo della Triplice Alleanza relativo alla  
Scadenza nel senso che, mancando per parte di alcuni  
dei contraenti la D. D. della Triplice Alleanza del 14  
Maggio 1879, il trattato si deve intendere tacitamente  
rinnovato per altri tre anni - ; e quindi il Conte Lanza in

Lettera già più delle Scote l'altro onde ciò venga  
messo in chiaro, per evitare per possibile malintesi. — A dir  
vero, la redazione dell'articolo in termini talmente chiari,  
che una simile interpretazione non parva affatto possibile,  
e d'altra parte ho sempre risposto a Lanza che ritenevo  
per certo prima del Maggio corrente anno, un scambio di Re  
dell'argomento sarebbe certamente avvenuto, e l'occasione  
giunta non sarebbe mancata per chiarire ogni possibile  
equivoco; mentre qualunque passo diretto fatto da me per  
metter in chiaro che non esiste nel Trattato o che il primo  
seppur la facile condizione, avrebbe potuto  
produrre una impressione di dubbi che conveniva  
evitare —.

Ultimamente per Lanza mi ha informato con una lettera  
particolare che spontaneamente a Lanza che nessuno di  
ci: Steyer parlando, l'ambasciatore Austria Ungheria  
a Berlino che a dirlo che a lui pare evitare di quella  
interpretazione che il Governo Germanico fa  
del Trattato. A Lanza ho risposto ancora che quella

interpretazione mi pareva talmente infondata da non parermi  
nemmeno possibile al Governo Imperiale aver ad esso ricorso,  
dopo una prima lettera ed averlo restato di per sé  
trattato, e che in ogni modo esso contesse almeno per ora  
a qualunque ingiustizia o chierimento per la Stepp region  
che me prima invocato -

Se per Lei il ricordo dell'eventuale rinnovamento della Triplice  
si presenta occasione a chierire a proposito al funzionario del  
Conte Goluchowski in via incidentale e in modo quasi - a  
un fare alcuna impressione, sarà farmi, come avete ed  
a pezzi che ho voluto renderne imprimito -

Vengo ora all'argomento che forma la scope della Sua lettera.  
Per troppo il ritardo dell'Autri - Ungari nel cambiare  
la propria tariffe, e anche il ritardo sebbene in grado  
minori della Germania nella Stepp operazione hanno  
impedito fin e impediranno ancora per parecchi tempo il  
presto del rinnovamento dei Trattati di Commercio - Ma, come ella  
ha fatto benissimo ad osservare al Conte Goluchowski,  
per quanto in terra le due questioni non hanno connessione,

e nessuno dei tre uomini dirigenti la politica d'Europa  
Stati alleati abbia affermato esta ambizione, e un fatto che  
difficilmente si potrebbe per accettare il rinnovamento della  
Alleanza con condizioni larghe. Delle pubbliche Opinioni in  
Italia, se un fatto accompagnato dal rinnovamento anche  
dei Trattati Commerciali. E questo sentimento deve  
ritenerlo in fondo condiviso dai Governi nostri alleati,  
poiché finora nessuno apertura è stata fatta nel  
seno d'intervista i negoziati necessari per il rinnovamento  
dell'Alleanza quantunque la sua scadenza sia in  
una lontana epoca. A quest'atto malgrado dei Trattati.

E l'altro fatto io comprendo perfettamente e anche condivido la  
Noi le preoccupazioni credo io per che passando la  
settimana ed i mesi andranno sempre più facendosi  
vivere i tentativi per impedire il rinnovamento della  
Alleanza negando i compromessi, e col far credere  
con se che sarebbe utile prima per qualche cosa  
per chiudere il varco a simili tentativi con qualche  
sollecitudine.



Ille ricordar del resto come, finì delle Scort. possis aver i  
avvi: e Le' espresse qualche cosa di continuo e come avv;  
nella instrutto di compiar finì d'ellon un atto che in certi  
qual modo pigliar l'indiriz future delle Politia verso il  
rinovament della Triplice Alleanza, in aver esercitate  
il addivenire al rinovament del Trattato di Commerce  
alla Germania, ritenendo solo d'ella non il tempo  
alle due parti: centocenti per proporci fori reciprocamente  
mentre quelle modificazioni di minor importanza, che  
potessero apparir opportuna, e promettendole il massimo  
serocramento con spirito di equità e onestà. Per  
tutto quelle proposte fatte ufficialmente, ma in  
modo concreto, al Governo Imperiale, non si da esse scelti  
per considerazioni della sua politica interna, sebbene gli  
motivi di apprezzamento per se stessi e per lo  
spirito onde era informata.

Il progetto che Elle ora mi sottopone sarebbe una prova, nella

presenti contingenze, una buona soluzione; e per fatto mio,  
non es verrei inconveniente che elle, quali come trattando di N  
ma idea tua, cuminciallo ad affaggiare intorno ad esse il terreno  
a Vienna - . Se dico talora la ragione per la quale non lo  
propungo. N mettelo innanzi come una ingiustizia presso del  
Governo Austriaco - . Se proponer una buona ingiustizia, io  
vorrei parlare al Presidente del Consiglio ed a don Marchi,  
e, e dire il vero, trattando di N colui ancora completamente  
vaga, ha qualche ripugnanza a fare queste cose; mentre  
esse mi discorrete allora più agevole, anzi non in verun nessun  
senza difficoltà, quando lo trattava di sottoporre al loro esame  
un progetto in certo qual modo più concreto ed abbastanza  
fondato per ritenerlo sotto esse - g. 2. il massimo grado  
di governo elletto - .

Nel caso che il N dei progetti potesse realizzarsi, lo affungo il  
mio modo di veder come elle possa coordinarlo ad esse.  
Quanto ai progetti di Commercio, io considero che nel loro  
complesso quelli esistenti sono abbastanza equi, e che lo  
propongo di esse, quali esse sono, sotto alla loro in un provvedimento

che tutela soltanto i nostri interessi. - Così anche in  
desidero avere grande ripugnanza la Germania; per cui da  
cui come l'Autro Ungarica temo che venga fuori la questione  
della Cassida per la laguna che si ferrebbe la Banca, la  
qual, a guisa di un stato detto, si è ripugnato a transi-  
tanza in quella forma che finì il 31 Dicembre 1903. Ma,  
se l'Autro Ungarica minaccia alla Cassida, ed è così  
in realtà, bisognerebbe che l'Autro Ungarica si metta  
formale mediante la quale si stabilisce ~~con~~ il Viro Stefano  
contando il trattamento onde gode in quell'articolo il Conto  
- Ungarica (naturalmente sempre nel caso della forma) e  
Anno come alla proposta spiega fu negozio il non  
trattato)

Quanto alla Triplice Alleanza, si debbe già ad esporre le condizioni che  
vorrei raggiungere nel suo rinnovamento. - Esse sono tre -  
1° che essa sia accompagnata dal rinnovamento dei Protocolli  
Comunicati

2° che si facendo il trattato si vuole di protetto pubblico  
o facendo le procedure di una altra azione il forma 2°

preambolo esplicitamente gli obbietti e il carattere sempre  
pacifico. Memorie del trattato Stopp, di fratello ungherese  
ai governi ottomani, di fratello ungherese di Governo  
Francese e per mezzo del fratello ungherese con l'incarico di  
ministrarlo per la tranquillità e benignità della  
Francia.

2° A rendere più efficace l'azione della semplice  
Alleanza per la conservazione dello Stato quo nei  
Balcani e a Costantinopoli.

Quanto alla prima condizione sul di lei progetto sarebbe  
perfettamente soddisfacente. La seconda parmi poter essere  
agevolmente raggiunta con appalto facile di  
interim nel protocollo di proroga ed in ciò teneri conto anche  
la proroga Stopp non abbia a raffreddare i nostri  
rapporti felicemente stabiliti alla Francia. ed è  
ben tenuto che i due Governi alleati dovrebbero  
averli ripugnanti, mentre, ~~come si è~~, con interposizione  
come si è abbisogno per anche nella semplice  
proroga alla che ella comincierà dichiarazione di una parte riguardante



9  
alla nostra politica generale del Governo Francese, ed che  
mi sembrasse affar importante. Infine quanto alle  
sue condizioni, non sarebbe il caso di parlare, in  
questo della stampa, ma bene sarebbe di ritenerci  
per la nostra redazione di far fuori del partito di  
Allenza -

Ma l'ultima informazione ha dato per il Lei ritorno ed  
avrebbe terminato questa lunghissima via -

Del movimento della Triplice, come Lei dicitte, non so, non  
mi venne mai parlato né da Pasetti, né da Wedel, -  
nemmeno Longo, che io seppi, ed a parlare  
con Ba'low e con Richtofen - Solamente in quelle  
ultime giorni ebbe in quelle argomentazioni una breve  
e affettuosa conversazione col  
Conte Wedel. In ogni caso gli affari in forma naturale  
mentre alla meno possibile che non abbia fatto i

questa mia i tre punti che fisserebbero la mia attenzione  
in occasione del rinnovamento dell'alleanza ed il Conte Waddel  
mi pare non vedere nessuna difficoltà per prima quella  
del contemporaneo rinnovamento de' trattati Commerciali;  
ed infine egli non accenna ad alcuna difficoltà nel  
secondo, salvo a trovare la forma relativa; e  
fine, come con naturalezza, riguarda al terzo della riserva, che  
mi pareva per meno occulta di quanto mi sarei  
aspettato -

Le cui cose le chiedo come si vuole col linguaggio scritto;  
per averne esposto in modo chiaro e completo il mio  
sentimento, e lo prego di accogliere i miei migliori  
sentimenti di stima ed amicizia - di cordere

D. L. M.  
L. M. M.

Art. XIV del Trattato di Triplice Alleanza,  
relativo alla durata del Trattato Stesso.

Art. XIV. - Le présent Traité restera en vigueur pour  
l'espace de six ans à partir de l'échange des  
ratiifications<sup>(1)</sup>; mais, s'il n'avait pas été dénommé  
un an à l'avance par l'une ou l'autre des Hautes  
Parties contractantes, il restera en vigueur pour  
la même durée de six autres années.

<sup>(1)</sup> Le ratifiche furono scambiate a Berlino il  
17 Maggio 1891. - Il Trattato porta la data del  
6 Maggio 1891.

MINISTERO  
DEGLI AFFARI ESTERI  
—  
IL SEGRETARIO GENERALE